

ISTITUTO COMPRENSIVO IC CINO DA PISTOIA – G. GALILEI a.s. 2018-2019
Piano Annuale per l’Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti: nell’A.S. 2018/ 2019	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	33 Primaria /infanzia + 32 scuola secondaria di 1 grado
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	2 primaria + 2 media
➤ Psicofisici	31 primaria infanzia/ 30 scuola secondaria di 1 grado
2. disturbi evolutivi specifici (con certificazione o valutazione psico-pedagogica team o c.d.c)	79 infanzia primaria + 59 scuola secondaria di 1 grado
➤ DSA	29 scuola primaria + 56 scuola secondaria di primo grado
➤ ADHD/DOP	13 primaria infanzia + 1 scuola secondaria di primo grado
➤ Borderline cognitivo	5 primaria infanzia + 2 scuola secondaria di 1 grado
➤ Des Linguaggio	32 infanzia-primaria
➤ Altro	
3. svantaggio (senza certificazione indicare il disagio prevalente)	90 infanzia primaria + 16 scuola secondaria di 1 grado
➤ Socio-economico	4 scuola secondaria di 1 grado
➤ Linguistico-culturale arrivati nel corrente anno	6 infanzia primaria
➤ Linguistico culturale alunni stranieri che non sperimentano la lingua	9 infanzia primaria+ 3 scuola secondaria di 1 grado
➤ Alunni stranieri con bilinguismo	33 infanzia primaria
➤ Seguiti – affidati ai servizi	1 infanzia primaria
➤ Adozioni	1 infanzia primaria
➤ Nomadi	5 infanzia primaria+ 1 scuola secondaria di 1 ^ grado
➤ Disagio comportamentale/relazionale	17 infanzia primaria+ 1 scuola secondaria di 1 grado
➤ Altro	18 infanzia primaria+ 7 scuola secondaria di 1 grado
Bes Totali	309
alunni totali	966 scuola infanzia/

	primaria 597 scuola scuola secondaria di 1 grado
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLH Operativi (docenti di classe ed equipe)	33 + 31
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione DSA	29+ 99
N° di PDP bis redatti dai Consigli di c. in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	
N° di PDP bis redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	
N° di PDP di classe esclusi alunni H e DSA	

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
Con ins curricolari	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
AEC (Assistenti educatori comunali)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Funzioni strumentali / coordinamento	Disabilità/Stranieri	sì
Referenti di Istituto DSA, BES)		sì
Docenti tutor/mentor		
Specialisti esterni / Associazioni – ASL 3 – Fondazione M.A.I.C. - AID	Attività di supporto ; programmazione interventi specifici	si
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Partecipazione alla stesura dei P.D.P. alunni con Bisogni Educativi Speciali	si
	Partecipazione alla stesura dei P.D.P. alunni con Bisogni Educativi Speciali	si
	Altro:	
Coordinatori di classe	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Partecipazione alla stesura dei P.D.P. alunni con Bisogni Educativi Speciali	sì
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	si
	Stesura Piani Educativi Individualizzati alunni DVA a prevalente tematica inclusiva e dell'autonomia	si
	Partecipazione alla stesura dei P.D.P. alunni con Bisogni Educativi Speciali	sì
Altri docenti	Osservazione sistematica ed individuazione delle eventuali criticità apprenditive e comportamentali dei discenti	sì
	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Partecipazione alla stesura dei Piani Educativi Individualizzati alunni DVA	si
	Partecipazione alla stesura dei P.D.P. alunni con Bisogni Educativi Speciali	si
D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	sì
	Progetti di inclusione / laboratori	no
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza.	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	sì

	Progetti territoriali integrati	sì
	Rapporti con il Comune di Pistoia: CONTRIBUTI per progetti finalizzati all'inclusione di alunni con B.E.S. dell'area del disagio (PEZ, Piani Educativi Zonali)	si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	sì
G. Rapporti con CTS / CTI	Rapporti con CTS / CTI	sì
	Altro:	
H. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	sì
	Progetti a livello di reti di scuole	sì
	Rapporti con Cooper. Mise per mensa scolastica	si
	Rapporti con doposcuola San Paolo , Airone	si
I. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo- didattiche / gestione della classe	sì
	Didattica speciale e progetti educativo- didattici a prevalente tematica inclusiva	sì
	Didattica interculturale / italiano L2	sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	sì
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Punti di forza					
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				sì	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				sì	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				sì	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				sì	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				sì	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				sì	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				sì	
Valorizzazione delle risorse esistenti				sì	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			sì		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					sì
Punti di criticità					
Inadeguatezza numerica del personale ausiliario e limitata preparazione specifica					
Inadeguatezza numerica del personale docente di ruolo per il fabbisogno dell'Istituto					
Prevalenza di personale docente con competenze non specifiche, in quanto assunto con incarico, dalle graduatorie di posto comune					
Inadeguatezza degli spazi dell'edificio scolastico preposti all'attività individualizzata e/o di gruppo					
Inadeguatezza numerica del personale ausiliario e limitata preparazione scientifica					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Risorse umane: Dirigente scolastico, referenti per le disabilità, per gli stranieri, per i DSA, docenti curricolari e di sostegno, personale ATA, educatori comunali, facilitatori linguistici.

Il GLI è composto da un rappresentante per plesso come punto di riferimento per i protocolli e le procedure di inclusione e dagli esperti BES, DISABILITA' e STRANIERI. Si riunisce almeno due volte l'anno.

Il GLI ha il compito di garantire pienamente il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni, raccoglie i dati, organizza e coordina gli interventi, stimola il miglioramento dell'offerta formativa. Stende il PIANO ANNUALE DI INCLUSIONE (PAI) che presenta poi al Collegio docenti per la sua approvazione.

Il **Collegio docenti** viene informato del PAI entro giugno e ne delibera l'esecuzione all'inizio dell'anno scolastico successivo.

Il **Team** per la scuola primaria e il **Consiglio di classe** per la scuola secondaria di primo grado, dopo un'osservazione degli alunni, hanno il compito di predisporre i PDP come da modello approvato per:

i DSA certificati

i BES diagnosticati

i BES non diagnosticati ma per i quali si ritiene necessario un PDP oppure un PDP di classe per un gruppo di alunni con difficoltà affini

**predispongono un PEI per gli alunni con disabilità certificata con il supporto degli esperti (diventa GLHO).

- Durante il primo incontro di Interclasse o di Consiglio di Classe delibera di BES dei casi già noti.
- Entro il mese di novembre definizione del PEI e del PDP (per i casi già noti)
- Entro il mese di novembre definizione della progettazione integrata o individualizzata (solo per gli alunni nel cui PEI sono state previsti interventi individualizzati)

- Entro il primo quadrimestre completare le delibere di BES dei nuovi casi

- Elaborazione di una griglia delle classi che hanno superato l'indice di complessità, predisposta dal gruppo GLI, in modo da destinare ore di potenziamento - inclusività; (per la scuola primaria – infanzia)

- Richiesta ore di potenziamento, dopo aver compilato griglia di autovalutazione inclusività sulla classe(per la scuola primaria – infanzia);

La referente DSA cura la realizzazione del progetto INTERVENTO PRECOCE DI INDIVIDUAZIONE DELLE DIFFICOLTA' DI LETTURA - SCRITTURA nelle classi prime delle scuole primarie di tutto l'Istituto, usando gli strumenti offerti dal progetto SCO.le.DI:

Adempimenti del **Consiglio di classe e Interclasse:**

- Durante il primo incontro di Interclasse/Consiglio di Classe delibera di BES dei casi già noti.
- Entro il mese di novembre definizione del PEI e del PDP (per i casi già noti)
- Entro il 30 novembre i documenti pei e pdp devono essere firmati
 - ✓ Docenti curricolari – docenti di sostegno stesura dei Piani Educativi Individualizzati
 - ✓ Coordinatori di classe: stesura del Piano Didattico Personalizzato (PDP) per tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali che godono della L. 170/2010 se il riferimento è la Legge 170 meglio scrivere alunni con DSA;
 - ✓ Coordinatori di classe: stesura del Piano Didattico Personalizzato (PDP) per tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali che godono della L. 53/2003 , alla Direttiva Ministeriale del 27/12/2012, alla C.M. n. 8 del 06/03/2013 e alla Nota Ministeriale n. 2563 del 22/11/2013;
 - ✓ Insegnanti curricolari: partecipazione alla stesura del Piano Didattico Personalizzato (PDP) per tutti gli alunni con DSA che godono della L. 170/2010;
 - ✓ Insegnanti curricolari: partecipazione alla stesura del Piano Didattico Personalizzato (PDP) per tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali che godono della L. 53/2003 come sopra;
 - ✓ Insegnanti curricolari: partecipazione alla stesura del PEI
 - ✓ Funzione strumentale "Accoglienza ed Inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali per la Scuola Secondaria di I Grado per la gestione di tutti gli alunni con B.E.S. della Scuola Secondaria di I grado "Cino da Pistoia – G.Galilei " e "Q. Santoli";
 - ✓ Funzione strumentale "Accoglienza ed Inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali per la Scuola Primaria per la gestione di tutti gli alunni con B.E.S. della Scuola Primaria e dell'Infanzia;

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Ogni anno vengono organizzati percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti su alcune tematiche BES, ad esempio stranieri, DSA, disabilità, ecc

Se non fosse possibile strutturare un percorso su tematiche BES, vengono sempre diffuse le proposte organizzate sul territorio in particolare dal CTS, dalle scuole Polo, gli aggiornamenti on-line e quelli organizzati da agenzie private come l'associazione dislessia.

- Strutturare percorsi specifici con enti accreditati (università ecc)
- Percorso SCO.le.DI.
- Gruppo di ricerca- azione sul sapere scientifico
- Percorso specifici legati all'inclusione degli alunni con BES
- Percorso ricerca- azione – formazione SADI “ Strumento di Autovalutazione della Didattica Inclusiva”

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

- ✓ Messa in pratica di tutti i criteri e le strategie di valutazione solo per gli obiettivi previsti nei Piani Educativi Individualizzati e coerenti con le caratteristiche apprenditive e cognitive degli alunni disabili;
- ✓ Messa in pratica di tutti i criteri e le strategie di valutazione previsti nei Piani Didattici Personalizzati e coerenti con le caratteristiche apprenditive degli alunni con D.S.A;
- ✓ Messa in pratica di tutti i criteri e le strategie di valutazione previsti nei Piani Didattici Personalizzati e coerenti con le caratteristiche apprenditive degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Si ricorda che in qualsiasi momento è possibile modificare i contenuti del PEI e del PDP per adeguare i contenuti alle effettive capacità dell'alunno affinché si possa effettuare una valutazione sulle effettive possibilità delle alunne e degli alunni. Questo appare rilevante soprattutto in presenza di ipotesi di valutazione negativa, infatti detta valutazione dovendo sempre essere rapportata a quanto contenuto nel PEI o nel PDP, se negativa potrebbe indicare un non adeguato e sufficiente adattamento del PEI e del PDP stesso.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Vengono organizzati e coordinati gli interventi educativi da parte dei docenti curricolari con:

- l'utilizzo dell'insegnante di sostegno, anche per gli alunni con BES nella classe in cui già lavora (laddove possibile);
- continuità del docente: per gli alunni con disabilità grave sarà prioritaria l'assegnazione di un docente specializzato e possibilmente di ruolo;
- l'utilizzo dei facilitatori linguistici per piccoli gruppi di alunni stranieri neo arrivati;
- l'utilizzo degli educatori comunali per alunni con disabilità e BES della classe, laddove possibile;
- l'utilizzo degli eventuali fondi per il forte flusso migratorio per sostegno alunni stranieri con corsi di approfondimento dell'italiano L2.

PERCORSI didattici :

- ✓ Laboratorio creativo;
- ✓ Laboratorio delle autonomie;
- ✓ Laboratorio di "Vivaio didattico"
- ✓ "Corsi di RIMOTIVAZIONE all'apprendimento" destinati a tutti gli alunni a rischio "dispersione scolastica" e che manifestano un disagio scolastico di tipo sociale, economico e comportamentale con conseguente difficoltà negli apprendimenti
- ✓ LABORATORIO di ITALBASE per gli alunni stranieri con scarsa padronanza della lingua italiana
- ✓ "SCOLEDI" volto alla precoce individuazione degli alunni con D.S.A. nella scuola primaria

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Accordarsi con ASL, Servizi Sociali, enti del privato sociale che prevedono l'esplicitazione di procedure condivise di accesso ai diversi servizi in relazione agli alunni BES presenti nella scuola.
- Incremento del rapporto con UST, CTS, ASL, FONDAZIONE MAIC, EE.LL, cooperative Gli altri, Pantagruel, associazione Quasar, AID e con tutti gli altri soggetti che si riterrà necessario.
- Elaborazione di un documento che serva a sintetizzare tutte le offerte formative extrascolastiche presenti sul territorio anche in collaborazione con altri soggetti

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Per favorire il lavoro di competenza dell'Istituzione Scolastica la famiglia dovrebbe consegnare alla scuola tutta la documentazione sanitaria (Certificazione L. 104, diagnosi, relazioni di specialisti) avendo cura di fornire la copia completa e non quella legata alla privacy.

- ✓ Partecipazione e condivisione dei Piani Educativi Individualizzati alunni disabili ;
- ✓ Partecipazione e condivisione dei P.D.P. alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento;
- ✓ Partecipazione e condivisione dei P.D.P. alunni con Bisogni Educativi Speciali e diagnosticati da enti specializzati (privati e pubblici);
- ✓ Sottoscrizione del **Patto educativo di corresponsabilità** tra scuola e famiglie (ai sensi del DPR 245/2007) il cui fondamento è la consapevolezza che i diritti e i doveri sanciti hanno, come unico e comune fine delle parti, la realizzazione di un'efficace formazione degli studenti. I genitori hanno il compito e la responsabilità naturale e giuridica di curare l'educazione dei figli e di vigilare sui loro comportamenti. Tale ruolo precede ed affianca l'opera della scuola che, mediante l'istruzione, contribuisce allo sviluppo della personalità degli studenti e alla loro formazione morale, civica e culturale.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, elaborato dall'Istituto Comprensivo Statale "Cino da Pistoia –G. Galilei", rappresenta un progetto globale condiviso che, attraverso scelte didattiche, culturali ed organizzative, ha come obiettivo fondamentale quello di GARANTIRE A TUTTI GLI STUDENTI IL SUCCESSO FORMATIVO.

Per raggiungere tale scopo è assolutamente indispensabile realizzare nella scuola una condizione di benessere fisico e psicologico, un clima in cui l'alunno, messo a proprio agio, possa realizzare una completa ed armonica crescita formativa e culturale, divenire persona e cittadino responsabile nei confronti di se stesso, della comunità, dell'ambiente. Rappresenta, nel nostro istituto, la principale linea guida, il filo conduttore del Piano Triennale dell'Offerta Formativa ed è frutto di un costante ed intenso lavoro d'equipe di programmazione che si manifesta, non solo con la realizzazione di molteplici attività progettuali volte a far emergere, in modo consapevole, potenzialità ed attitudini di ogni singolo allievo, ma attraverso la proposta di piani di studio personalizzati, espressione di un condiviso curriculum verticale, alla cui stesura concorrono docenti di ogni ordine scolastico.

In sintesi :

- Adozione di strategie di progettazione integrata e di didattica inclusiva;
- Progetto Successo formativo finalizzato al successo scolastico delle e degli alunni in condizione di disagio;
- Progetto SCO.LE.DI. che prevede un approccio alla letto-scrittura di tipo metafonologico e fonosillabico;
- Progetto "Il valore della diversità" teso all'individuazione e alla realizzazione di tutte le attività inclusive rivolte agli alunni con disabilità;
- Percorso di potenziamento su aree inclusività;
 - Progetto Piscina
 - Progetto di Musicoterapia
 - Progetto Psicomotricità

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Utilizzo del GLI come risorsa all'interno dell'Istituto
- Valorizzazione dei referenti dei singoli progetti dell'Istituto
- Raccolta delle specifiche competenze delle e dei singoli insegnanti al fine di poter creare una sempre maggiore sinergia tra questi
- Uso delle Ausilioteche presenti nell'Istituto e loro arricchimento anche integrandole con materiali specifici per i DSA
- Uso delle Ausilioteche presenti nell'Istituto e loro arricchimento anche integrandole con materiali specifici per gli alunni e le alunne con disabilità;
- Uso dell'archivio delle prove di valutazione presenti nell'Istituto e suo arricchimento

Negli ultimi anni l'istituto ha investito molto nella dotazione di strumenti tecnologici ai fini di innovare i processi di insegnamento, imprimendo agli apprendimenti degli alunni una nuova motivazione e, soprattutto una efficacia spendibile per i risultati a distanza. Per questa ragione è previsto un ulteriore potenziamento della dotazione di supporti tecnologici e l'adesione al Piano Nazionale "Scuola digitale".

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- ✓ Servizio di assistenza scolastica per alunni con disabilità grave per potenziare l'autonomia e la comunicazione;
- ✓ Contributi per progetti finalizzati all'inclusione di alunni dell'area del disagio (PEZ, Piani Educativi Zonali);
- ✓ Contributi per progetti finalizzati all'inclusione di alunni dell'area disabilità (PEZ, Piani Educativi Zonali);
- ✓ Contributi per progetti finalizzati all'inclusione di alunni dell'area Intercultura (PEZ, Piani Educativi Zonali);
- ✓ Per le scuole dell'Infanzia si prevedono acquisti di materiale didattico e giochi da esterno che sviluppino le abilità motorie e concorrano, insieme alle ipotesi di utilizzo didattico degli spazi a verde, alla formazione globale degli alunni.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Continuano e sono funzionali i seguenti raccordi:

- Progetto continuità scuola dell'infanzia e primaria – scuola primaria e secondaria di 1^o grado **"A scuola da noi"**
- Progetto continuità/ orientamento scuola primaria e secondaria di 1 grado **"Benvenuti Primini"**
- Open day Scuola primaria – secondaria di I grado;
- Progetto orientamento scuola secondaria di primo grado-scuola secondaria di II grado.
 - ✓ Presenza del referente dell'area sostegno nella commissione continuità per il passaggio d'informazioni relative ad alunni con disabilità, DSA e BES.
 - ✓ Laboratorio di MUSICA destinato agli alunni della Scuola Primaria e che si avvicinano per la prima volta al linguaggio musicale e allo studio di uno strumento musicale
 - Violino;
 - Violoncello;
 - Flauto;
 - Chitarra;
 - Pianoforte;
 - Percussioni.
 - ✓ Laboratorio di LINGUE destinato agli alunni della Scuola Primaria e che si avvicinano per la prima volta allo studio delle lingue comunitarie
 - Spagnolo;
 - Tedesco;
 - Francese.

In particolare viene curato con appositi incontri il passaggio d'informazioni tra ordini diversi per gli alunni con disabilità, DSA, BES diagnosticati e non. Verrà data particolare attenzione anche ai problemi di svantaggio economico per attuare, se necessario, forme di aiuto per l'acquisto di materiale didattico.

Particolare attenzione sarà dedicata all'accompagnamento delle situazioni ritenute più complesse anche tramite l'attivazione di percorsi indicati dalla C.M. 1/88

Il presente documento è parte integrante del P.T.O.F d'Istituto ed è stato approvato in sede di collegio in data 20 dicembre 2018.